

Cronaca di Udine

O. d. G. della Deputazione Provinciale

La sistemazione del porto di Nogaro è un problema di urgente necessità

La Deputazione provinciale ha adottato, in una recente seduta, il seguente ordine del giorno per la soluzione del problema del Porto di Nogaro.

RITENUTO che la sistemazione del Porto di Nogaro, unico porto marittimo della Provincia, è di importante decisiva per l'economia friulana.

RICORDATA l'iniziativa già assunta dall'Amministrazione provinciale per la sua valorizzazione;

OSSERVATO che per il potenziamento del porto è necessario un allacciamento alla rete stradale, già allo studio presso l'Amministrazione Provinciale;

CONSIDERATO che i lavori di sistemazione del porto consistono nella rimozione della Barra di Forte Buso e in alcune rettifiche del

porto stesso;

CONSIDERATO che i lavori di riparazione della banchina, tenendo conto dei possibili sviluppi del porto; c) che venga esaminato e avviato rapidamente l'impianto di sollevamento.

La guerra, che passò sull'Espresso Bozzoli, il rag. Biscetti Edoardo diede con i propositi del Consorzio le operazioni di ammasso, la lavorazione, la vendita collettiva del prodotto, attuando così un principio democratico, che è stato accolto di buon grado dagli agricoltori sul Consorzio. Commissioni che non aveva carattere provvisorio, ma era corredato di manifesta prossimità, si sono ricordate e si sono riaperte, recandole a più ampia assemblea degli agricoltori della zona; e ciò in attesa che la nuova legge sulla disciplina unica del Consorzio Agrario venga promulgata e attuata in Italia per la democratizzazione di questi Enti e per il loro ritorno alla forma cooperativa.

Monsignor Monari impartì la benedizione ai soci.

Dopo il simpatico «Caffè» con simpatia e buon gusto, dato dalle autorità, e di ricostruzione del gruppo dei fabbricati e dell'impianto, i presenti s'interessarono di una concordia e di schietta allegria friulana, presero la parola il direttore del C.A.P. rag. Del Turco, il dott. Minciacich ed il geom. Pascoli, capo dell'Ufficio tecnico del C.A.P. bogotista e direttore del Consorzio.

Per quanto riguarda la raccolta di bozzoli, i presenti si sono radunati attorno al Direttore del Consorzio Agrario Provinciali - rag. Pietro Del Turco - in un salone del Magazzino granario, un centinaio di persone: agricoltori, tecnici ed alcuni esperti locali, elettori, i bravi "trattatori" friulani ed i numerosi dirigenti ed il nuovo imprenditore industriale dell'Espresso Bozzoli, un «Pellegrino» di 16 cali a rovesciamiento automatico con forno «Alesa» a fuoco diretto capace di eviscerare 4800 kg. di bozzoli al giorno; più che sufficiente per soddisfare, attualmente, le esigenze degli agricoltori della zona.

Carlo Everardi, tra gli altri, il sindaco di Gemona, gem. Sabidussi, il sindaco di Artegna Ing. Lizz Domenico, mons. Battista Monzani, archeologo, mons. Giacomo Sartori, dell'Ufficio del Gabinetto Civile di Udine, in rappresentanza dell'ingegnere capo Alido Cremona, il dott. Valentino Miniscalco dell'Ispettorato Agrario provinciale, il geom. Venchiarutti della Camera mandamentale del Lavoro, i signori Pinti, Sante, Giuseppe e Sabbadini Primo, già vice presidente, il primo, ed ex-direttore il secondo, dell'Espresso

Bozzoli non potranno essere esportati

Un decreto prefettizio che disciplina la raccolta e la consegna del prodotto

Passe le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso:

«Il vistoso esportazione dalla provincia dei bozzoli reali, scatti e doppi sia allo stato fresco che secco, prodotti nella corrente campagna bacologica, senza autorizzazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

2) Gli enti autorizzati alla raccolta e sselazione dei bozzoli, a norma del decreto sopracitato, sono gli esercizi cooperativi, il consorzio agrario provinciale, i comitati industriali e loro filiali e gli impianti industriali, il cui esercizio verrà progressivamente pubblicato, che eseguiranno la raccolta per nome e conto degli esercizi cooperativi bozzolari;

3) Chiunque a qualsiasi titolo da

versi le disposizioni del Comitato Miliziano Alzato il Prefetto della Provincia di Udine, in considerazione della necessità di regolare la raccolta dei bozzoli da seta nella provincia di Udine e nella parte presente il R.D.L. 15 aprile 1937 n. 312 contenente le norme per la disciplina del mercato dei bozzoli ha espresso: